

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 22 giugno 2017, n. 641

A.D. n. 485/2017 “Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all’art. 16 della l.r. 29/2014”. Differimento termini di scadenza Avviso.

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 – “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambientale per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell’ambito delle attività di programmazione di cui all’articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali vigente, al cap. II “Le Politiche Regionali per l’inclusione sociale”, par. 2.3.6 “Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza”, individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne” impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all’accoglienza, al sostegno e all’accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con

l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;

- l'articolo 16, comma 2 della medesima legge regionale, prevede che i programmi anti violenza possano essere presentati dai centri anti violenza, regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con gli enti locali, con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili, iscritte all'albo regionale e operanti nel settore specifico, e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori;
- Il Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, approvato con D.G.R. 729/2015 in attuazione della L.R. n. 29/2014 e del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, ha fornito indirizzi di lavoro tesi a concretizzare la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, in linea con la normativa regionale e con gli atti di indirizzo nazionali detto Piano operativo si è articolato su 4 Linee di Intervento, ad oggi tutte realizzate:

Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della l.r. 29/2014

Linea b) Realizzazione programmi anti violenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014

Linea c) La programmazione sociale territoriale

Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori

- il Piano operativo stabilisce che le risorse definite dalla legge regionale n.29/2014 a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente, saranno utilizzate per dare continuità e/o implementare negli Ambiti territoriali i Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della legge regionale n.29/2014, sempre ad integrazione di quanto previsto dai locali Piani Sociali di Zona;
- Il citato Piano operativo stabilisce che con apposito provvedimento dirigenziale sarà adottato l'Avviso Pubblico volto a definire modalità e termini di presentazione dei Programmi anti violenza e che nel medesimo avviso sarà definita la declinazione dei requisiti e dei criteri di accesso al finanziamento, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa regionale ed in conformità a quanto previsto dagli atti di indirizzo nazionale;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, individua le risorse finanziarie e le modalità di finanziamento degli interventi di cui alla medesima legge;
- l'articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 quantifica in euro 900.000,00 annui gli oneri derivanti dalla medesima legge, a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente sul capitolo 784010 – nell'ambito del Fondo Globale Socio-assistenziale che assicura il cofinanziamento regionale dei Piani Sociali di Zona approvati ai Comuni;
- Con A.D. n. 724 del 12.12.2016 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 1.800.000,00 per la continuità e/o implementazione negli Ambiti territoriali dei Programmi anti violenza, a copertura delle attività programmate per il biennio di competenza;
- Con il D.P.C.M del 25 novembre 2016, sono state ripartite alle Regioni/Province autonome le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» previste dal paragrafo 4 del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del DL 14 agosto 2013 n.9 le risorse finanziarie di cui al citato D.P.C.M sono ripartite tra ciascuna regione e provincia autonoma applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali, come da allegata tabella allo stesso decreto;
- a seguito della ripartizione indicata nella richiamata tabella 1 allegata al D.P.C.M. 25 novembre 2016, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad euro 907.400,00, per la realizzazione delle quattro linee di azione previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la

violenza sessuale e di genere:

- a) formazione, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i dipartimenti di emergenza e il pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'allegato «E» del Piano;
 - b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
 - c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;
 - d) implementazione dei sistemi informativi relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compreso il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla banca dati nazionale sul fenomeno della violenza;
- le predette linee di azione sono coerenti oltre che coincidenti con quanto posto in essere dal Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, in attuazione della l.r. 29/2014 ed in modo particolare dalle azioni previste per la realizzazione dei Programmi antiviolenza;
 - con A.D. n. 485 del 27/04/2017 della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, si è proceduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri antiviolenza agli Ambiti territoriali;
 - che il termine di scadenza è fissato a 45 gg. decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP, avvenuta in data 11/05/2017;
 - è stata avanzata da parte di alcuni Ambiti Territoriali Sociali la richiesta di prorogare il termine di scadenza dell'Avviso de quo, in ragione della complessità dell'istruttoria derivante anche dalla formalizzazione del partenariato di progetto;

RILEVATO CHE

- la costituzione e formalizzazione del partenariato di progetto, che si caratterizza per essere un'attività in sé complessa, potrebbe essere ulteriormente rallentata dalla circostanza per cui numerosi Comuni sono stati interessati dalle elezioni amministrative;
- è opportuno, anche al fine di assicurare parità di trattamento tra tutti gli Ambiti Territoriali, differire il termine di scadenza dell'Avviso al 31 Luglio 2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di differimento del termine di scadenza dell'Avviso pubblico approvato con AD 485/2017 e che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di differire il termine di scadenza dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 485/2017 al **31 luglio 2017**;
3. di confermare il contenuto dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri anti violenza agli Ambiti territoriali (Allegato A), del Modulo di domanda per il finanziamento (Allegato B), dello schema di Formulario (Allegato C), del Format per il curriculum (Allegato D), della scheda di monitoraggio per gli accessi ai CAV (Allegato E), della scheda monitoraggio inserimenti (Allegato F), della scheda monitoraggio minori (Allegato G);
4. di confermare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, quale Responsabile del Procedimento;
5. di provvedere, successivamente alla scadenza dei termini, alla nomina della commissione di valutazione;
6. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e il.;
7. il presente provvedimento:
 - a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
 - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
 - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - e. il presente atto, composto da n. 5 facciate è adottato in originale

La DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
Dr.ssa Francesca Zampano